

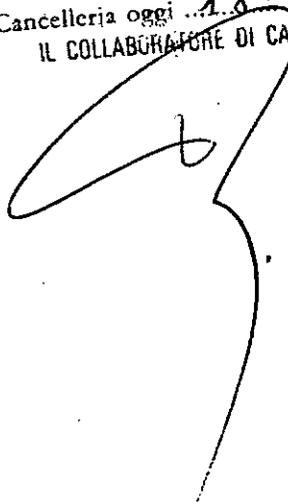
SEZIONE I

CORTE D' ASSISE

Trascrizione bobina n. 3

udienza del 12 Gennaio 1993

CORTE DI ASSISE DI
Depositato in Cancelleria oggi 18.1.93.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA



Il perito
Paola Antonino



Presidente: ...egli, anche a questo riguardo che ha anche altri procedimenti, è stato sentito in istruttoria.

Geraci: Signor Presidente, mi perdoni. Farli un pò più chiaro perchè, no perchè lei non parla chiaro, ma perchè io non ho capito bene.

Presidente: Allora, non ha percepito bene quello che io le ho detto? Lei in questo processo...

Geraci: Sì.

Presidente: ... è imputato assieme ad altri degli omicidi di Piersanti Mattarella Presidente della Regione Siciliana, avvenuto il 6 gennaio 1980; nonché, dell'omicidio del dott. Michele Reina, segretario provinciale della D.C, avvenuto nel marzo 1979; nonché, dell'omicidio di Pio La Torre, segretario regionale dell'allora P.C.I., avvenuto nell'aprile 1982. Di questi fatti è imputato e a riguardo lei è stato anche sentito dal G.I.. Ora, leggiamo un pochetto gli interrogatori e vediamo se lei li conferma, se deve aggiungere qualche cosa. Va bene?

Giudice a latere: Vuole parlare prima o vuole che le legga l'interrogatorio?

Presidente: Oppure vuole dire qualche altra cosa prima?

Geraci: Come vuole lei Signor...

Presidente: No, no, come vuole lei perchè lei si stà difendendo.

Geraci: Io non comando, come vuole lei.

Presidente: No, no, è lei che si stà difendendo, quindi, come ritiene più opportuno.

Geraci: Senza interrogatorio oppure con l'interrogatorio, per me è sempre uguale, Signor Presidente.

Giudice a latere: Le leggo che cosa ha dichiarato, signor Geraci.

Geraci: Io non ho mai dichiarato niente.

Giudice a latere: Lei è stato interrogato e ha detto: « Mi protesto innocente. ».

Geraci: Posso dichiarare, ma non ho dichiarato mai niente. E' giusto? Non c'è mia dichiarazione di questi fatti. C'è mia dichiarazione?

Giudice a latere: Sì.

Geraci: E quando?

Giudice a latere: Dunque è...

Geraci: Ah...sì, è il dottore Caponnetto.

Giudice a latere: E' il giorno 7 novembre '84.

Geraci: Sì, sì, sì, dottore Caponnetto.

Giudice a latere: Esatto. « Mi protesto innocente e sconosco fatti e persone, la signoria vostra mi contesta che le imputazioni a mio carico sono state levate sulla base delle concordanti dichiarazioni degli imputati Buscetta Tommaso e Contorno Salvatore, secondo le quali io avrei fatto parte della commissione senza la

cui decisione o il cui consenso non poteva eseguirsi alcun omicidio di particolare rilevanza. Io contesto che ciò sia vero. Quanto al fatto che Contorno abbia confermato le dichiarazioni di Buscetta ciò non mi sorprende dal momento che ho appreso che i due hanno avuto un colloquio, stà ai giudici, cioè alla legge, decidere se credere a loro o credere a me. Non ho altro da dire.>>. Successivamente, sempre dal dottore Caponnetto l'anno successivo il 2 marzo '85, lei, risentito, ha dichiarato: << Mi protesto ancora una volta innocente; ho già detto nei precedenti interrogatori sui nuovi addebiti, non ho mai fatto parte di famiglie mafiose e tanto meno della commissione di cui si parla nella motivazione del mandato di cattura. Io sono soltanto un coltivatore diretto e mi sono sempre occupato soltanto della famiglia e della campagna e solo di rado mi recavo da Partinico a Palermo.>>. Questo è tutto.

Geraci:

Posso parlare, Signor Presidente ?

Presidente:

Certo, siamo qui per ascoltarlo.

Geraci:

Basta questo oppure mi dichiaro un'altra volta.

Giudice a latere:

Un'altra volta, questo, è stato.

Geraci:

Un'altra volta.

Giudice a latere:

Sono due date.

Geraci: Come?

Giudice a latere: Questi interrogatori sono in due date, una il 7 novembre '84...

Geraci: Va bene, se bastava questo io confermavo se non basta questo io fa... altre dichiarazioni.

Presidente: Può aggiungere tutto quello che vuole.

Geraci: Io posso aggiungere signor Presidente?

Giudice a latere: Sì.

Geraci: Io aggiungo che a voce alta e a testa alta più alta della voce, mi dichiaro innocente, perchè di questi fatti non so nulla. Ma non solo che non so nulla, ma di questi fatti poi io, mi perdoni se la parola è grossa, li chiamo, fattacci, li chiamo fattacci, questi fattacci mi fanno ribrezzo, come fanno ribrezzo ad una percentuale dell'umanità che ha figli, mogli, nipoti, parenti e.... Nulla ho da aggiungere.

Presidente: (v.r)Allora, confermo gli interrogatori resi al G.I. il...?

Giudice a latere: ...7 novembre '84 e il 2 maggio '85.

Presidente: ... e ribadisco la mia estraneità ai fatti contestatemi, escludendo sempre di avere partecipato all'organismo cosiddetto Commissione, preposto al governo di una organizzazione criminosa che mi si dice denominata Cosa Nostra. Spontaneamente aggiunge: <<sono un uomo che si è sempre dedicato al lavoro ed alla famiglia, e non posso fare a

meno di far presente che gli omicidi che mi vengono attribuiti mi sembrano espressione di attività criminose espletate fuori da ogni senso di comune intesa della convivenza civile.

Giudice a latere: Signor Geraci, lei sa quali sono gli altri soggetti suoi coimputati? Li conosce comunque a prescindere dall'appartenenza a Cosa Nostra?

Geraci: Per nessuna ragione.

Giudice a latere: Nessuno di loro.

Geraci: Per nessuna ragione.

Presidente: (v.r.) Non conosco alcuno dei miei coimputati.

Giudice a latere: Va bene.

Presidente: Ci sono domande dalla P.C.? P.M.? Difensori? Va bene, possono accompagnarlo.

Geraci: Mi scusi signor Presidente se non son venuto prima perchè non doveva fare la mostra.

Presidente: Prego, non ho capito bene.

Giudice a latere: Nessuna mossa, signor Geraci.

Geraci: (parole non chiare)

Presidente: No, che c'entra, questo discorso, no assolutamente, non si preoccupi.

Geraci: (parole non chiare)

Presidente: Non si preoccupi, non si preoccupi. Va bene, va bene.

Geraci: Buona sera.

Presidente: Anzi, l'acquisizione della cartella clinica l'abbiamo disposta?

Cancelliere: L'abbiamo disposta.

Presidente: Va bene.
Abbiamo predisposto un calendario?

Cancelliere: Si. Lunedì 18, con tutti i testimoni.

Giudice a latere: Si, si

Cancelliere: Il mese prossimo, lunedì 18.

Giudice a latere: Alle ore 10.00.

Presidente: La disposizione è stata dettata?

Cancelliere: C'è un calendario già affisso in cancelleria.

Presidente: Meglio darne atto.

Cancelliere: Possiamo darne atto qua e...

Presidente: Quindi prima del 18 non abbiamo altre udienze.

Cancelliere: Prima del 18 non abbiamo altre udienze perché la Corte è impegnata in altri procedimenti.

Presidente: Il Presidente comunica che essendo la Corte impegnata in altri procedimenti la prima udienza assegnata per la prosecuzione di questo dibattimento, è quella del 18 gennaio 1993 ore 9.00.

Avv.Oddo: Abbiamo detto le 11.00

Presidente: Trattabili. Ore 11.00 non può essere? Quanto sono i testi?

Cancelliere: Qualche cinque testi ci sono?

Giudice a latere: Allora ore 10.00.

Presidente: Ore 10.00 allora, se sono le 10.00 non sono più trattabili. Per la quale è stata disposta la citazione dei testi specificati nell'elenco già affisso in cancelleria. Poi quale eventi abbiamo?

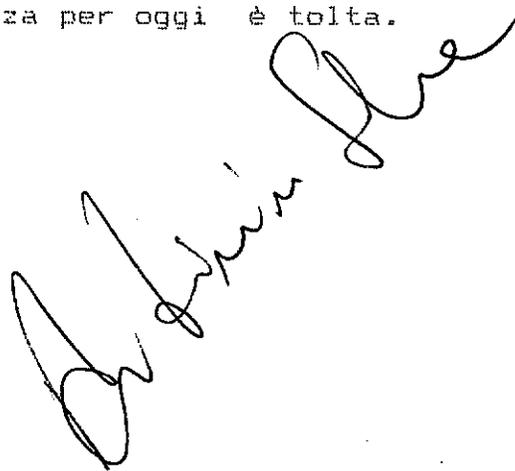
Cancelliere: Poi c'è il martedì, quindi il 19 alle ore
16.00 e il giovedì alle ore 9.00.

Presidente: Altre udienze in prosecuzione sono quelle del
19 ...19 che giorno è ?

Cancelliere: Quelle del 19 gennaio...

Presidente: ...1993 ore 16.00 e del 21 gennaio 1993 ore
9.00. Pertanto il procedimento è rinviato
all'udienza... con disposizione di traduzione
degli imputati detenuti.

L'udienza per oggi è tolta.

A handwritten signature in cursive script, likely belonging to a judge or official, written in dark ink. The signature is slanted and occupies the lower right portion of the page.